

COMUNITÀ PASTORALE

MADONNA dell'AIUTO

Gorgonzola – Diocesi di Milano

Mercoledì 13 gennaio 2021 - alle ore 21,00 – tramite video-chat (videoconferenza) - si è riunito il Consiglio pastorale di comunità pastorale (CPCP) per un incontro.

Erano presenti:

- 01 Amalfa Giuseppe
- 02 Barlocco don Peppino
- 03 Calende sr. Michela
- 04 Cuseo Raffaele
- 05 Gatti sr. Alfonsina
- 06 Mascheroni don Antonio
- 07 Pirola Rosella
- 08 Rossi don Marino
- 09 Valsecchi don Lorenzo
- 10 Seno don Carlo
- 11 Zago don Paolo
- 12 Bardi Liuba
- 13 Brambilla Piero Maria
- 14 Canella Giuseppe
- 15 Cattaneo Luca
- 16 Cavenago Marco
- 17 Colombelli Nuccia
- 18 Comotti Francesco
- 19 Cornelli Enrico
- 20 Federici Alessandra
- 21 Gallifuoco Miriam
- 22 Ghezzi Luca
- 23 Gorni Fabrizio

- 24 Invernizzi Franco
- 25 Mangiarotti Mauro
- 26 Marchesi Anna
- 27 Simeone Samantha
- 28 Spigato Monica
- 29 Tremolada Roberta
- 30 Vallese Osvaldo
- 31 Vanoni Simona
- 32 Villa Davide
- 33 Villa Roberto
- 34 Zagato Laura

Assenti 3: Manzoni Emilio – Pietroforte Laura – Ragazzi Chiara

Sono presenti anche Invernizzi Pier e Maggioni Pinuccio del Teatro Argentina.

ORDINE DEL GIORNO

1. Preghiera;
2. Approvazione Verbale incontro del 2 dicembre scorso;
3. Proposte culturali esistenti nella nostra comunità;
4. Proposte culturali future;
5. Anno 2021: dedicato a San Giuseppe ed anniversario “Amoris Laetitia”;
6. Proposte per il tempo quaresimale;
7. Aggiornamento sulla proposta Cappella di via Trento;
8. Varie ed eventuali.

1. e 2. Si inizia con la preghiera e poi viene approvato il Verbale dell’incontro del 2 dicembre 2020.

3. Le realtà culturali attualmente presenti nella nostra Comunità sono due: la Sala Argentina e il Centro culturale don Primo Mazzolari.

A) SALA ARGENTIA presentazione a cura di Roberto Villa e Pier Invernizzi.

Roberto Villa: Questa sala rappresenta la scommessa della Comunità sull’uomo partendo dall’arte che maggiormente esprime la cultura. In una Nota Pastorale del 1999 del Direttorio della Chiesa italiana si definisce che la Sala della Comunità è un servizio pastorale e culturale dentro al progetto culturale della Chiesa. Struttura pastorale sulla quale investire. Non è solo uno spazio fisico, ma una precisa attitudine della comunità cristiana a diffondere il messaggio evangelico, coniugandolo con le diverse espressioni culturali e utilizzando i mezzi propri della comunicazione moderna.

È frutto di un percorso che nasce il 26 settembre 1954 iniziato da mons. Anacleto Cazzaniga e terminato da don Luigi Sala. Sono state illustrate le sue finalità e un estratto del Regolamento in cui si definisce il ruolo e il significato di sala Argentina per la nostra Comunità mediante un “Atto di

promulgazione” del 22 giugno 2011 firmato da don Ambrogio Villa, Regolamento elaborato dai Consigli Pastoralisti Parrocchiali riuniti in seduta congiunta il 16 dicembre 2009. I volontari che offrono il loro servizio per la gestione della sala sono circa 100.

Pier Invernizzi: Essere Sala della Comunità significa: creare occasioni di incontro e crescita attraverso i linguaggi dello spettacolo e dell'arte, cinema, conferenze, spettacoli dal vivo, musica; con attività professionale o amatoriale di formazione o svago; lasciare un segno, un messaggio da conservare, uno stimolo da rielaborare come arricchimento per la propria vita. Una sala è bella quando: è frequentata, ancor di più se l'evento è privo di celebrità; nelle fasi conclusive di un allestimento, tanto più se amatoriale; nei volti e nel lavoro generoso dei volontari; nell'entusiasmo dei bambini dopo aver vissuto un'esperienza; nello sguardo soddisfatto degli spettatori a fine evento. Una Sala della Comunità raggiunge il suo scopo quando riesce ad essere al servizio di una Comunità, del suo progetto e del suo messaggio cristiano.

Don Paolo conclude la presentazione ponendo al Consiglio una domanda alla quale si potrebbe rispondere al prossimo incontro: Pur essendo luogo di evangelizzazione, esiste una ragione perché la nostra Comunità debba tenere ancora questa Sala Argentia?

B) CENTRO CULTURALE DON PRIMO MAZZOLARI presentazione a cura di Mauro Mangiarotti.

L'Associazione nasce nell'aprile del 2012 sulla spinta di un sogno e un appello di Mauro Mangiarotti per una possibile condivisione di idee e sogni sulla città di Gorgonzola e su altre realtà quali la Chiesa, la famiglia, la scuola e la realtà industriale-lavorativa; desiderio di ritrovarsi non solo perché chiamati da un'urgenza di agire o dal "si deve fare perché si è sempre fatto così" ma per costruire insieme un progetto supportato dal lavoro intellettuale creato per un ascolto reciproco ma anche di faticosa condivisione, paziente ricerca e di approfondito studio. Si parte con una decina di persone e si inizia un cammino molto faticoso nei mesi a seguire. Nel 2013 il gruppo si irrobustisce con l'ingresso di altre persone interessate alla condivisione di questo cammino. Si riscoprono le radici che sostengono questo gruppo nel ricordo di una grande passione di don Francesco Ciceri assistente dell'Oratorio maschile negli anni 70 per la comunicazione e l'approfondimento di temi politici che dà origine ad un Centro Studi che oggi ci ha lasciato un patrimonio librario di grande valore. Il 22 dicembre 2014 si è costituita l'Associazione "CENTRO CULTURALE DON MAZZOLARI" con lo Statuto, la suddivisione degli incarichi, logo, sede e Conto Corrente. I punti fondanti sono: l'idea della cultura: non solo sapere ma sapienza; lo stile: senza emettere giudizi e sentenze occorre però dire a voce alta il nostro messaggio per la bellezza della vita, della famiglia, dell'amore, della scuola e dell'impegno sociale-civico-politico e di tutto ciò che contengono queste realtà. Numerose le iniziative sul territorio intraprese in questi anni (Caccia al tesoro per i bambini, Festa del "Grazie" al termine dell'anno scolastico, Junior Band e altre) oltre ai numerosi incontri culturali tenuti sia in Sala Argentia che al Centro Intergenerazionale e riguardanti la famiglia, la scuola e la società. Si evidenzia la continua collaborazione con la Comunità Pastorale con promozione e preparazione di incontri a tema religioso. C'è un forte desiderio di collaborare sempre di più con Sala Argentia perché questa Associazione deve esserle strettamente legata per la promozione e la diffusione delle attività di questo Centro culturale.

Seguono gli interventi di alcuni consiglieri:

- **Oswaldo Vallese:** La nostra Sala Argentia è una luce, un faro del territorio, dovrebbe avere solo una capacità maggiore di fare la voce un pochino più grossa. Per il Centro don Mazzolari mancherebbe una comunicazione attiva e continuativa nel tempo per far conoscere le sue molteplici iniziative tese anche alla valorizzazione delle stesse.

- **Piero Brambilla:** Il Centro culturale ha senso solo se potrà attivare una sinergia con Sala Argentia diventando in simbiosi.
 - **Roberta Tremolada:** Cambiare le modalità di fare comunicazione per trovare nuovi modi di potenziamento per queste strutture.
 - **Franco Invernizzi:** Un compito nuovo per questa associazione culturale potrebbe essere quello della ricerca, ad esempio per aiutare a capire cosa sta diventando la nostra città e si domanda: è possibile che stiamo diventando periferia di Milano?
 - **Don Carlo Seno:** Complimenti sia a Sala Argentia che al Centro don Mazzolari per i contenuti presentati; occorre aumentare la sinergia dei due poli culturali. Si domanda: e se, alla luce delle restrizioni locali, si utilizzasse la piattaforma Zoom per fare incontri e conferenze?
 - **Suor Alfonsina Gatti:** Ringraziamenti per le proposte presentate per il loro ricco contenuto. Si interroga: come fare per far nascere prima e far crescere dopo l'interesse per la cultura dal momento che è un'esigenza da non trascurare ma al contrario da tenere sempre in considerazione?
 - **Don Paolo:** Impegnarsi nella promozione della CULTURA CRISTIANA, stimolare passione, fame, desiderio di cultura, rivelarne il fascino (Cultura = colore e humus della vita), "appassionare" i giovani.
 - La Comunità cristiana investe ancora troppo poco in cultura, per far conoscere la nostra visione di uomo, di città, di società... occorre far trasparire con chiarezza la proposta cristiana
 - Occorre comprendere che i fruitori non sono i destinatari di un evento. Quando programiamo occorre avere chiaro per chi facciamo la proposta, scegliere chi sono i nostri destinatari da coinvolgere. Se il punto di partenza sono semplicemente i fruitori allora faremo sempre attività che soddisfino solo i loro interessi.
 - Bisogna lavorare in modo da passare da una serie di eventi sporadici a un progetto costruito con la Comunità che li guidi
 - l'IMI è una realtà culturale in Gorgonzola che dovrebbe entrare a pieno titolo in questa proposta culturale della Comunità cristiana
- Rilancia due domande per il prossimo Consiglio Pastorale:
- 1° Ha senso che la Comunità Pastorale sostenga queste due realtà? Per Sala Argentia occorre una riconferma dal 1954.
 - 2° Proviamo a dare idee e suggerimenti per le finalità che dovrebbero raggiungere.

4. Proposte culturali future.

Osvaldo Vallese informa che dal confronto con alcune persone ci sarebbe l'esigenza di poter frequentare un Corso di Teologia. Sarebbe un'opportunità per formare laici adulti che desiderino approfondire le loro conoscenze in materia. Per valutarne la fattibilità (collocazione, costi, etc etc) si ritiene utile costituire una piccola commissione della quale farà parte: una rappresentanza del CPCP, di Sala Argentia, del Centro don Mazzolari, delle Acli di Gorgonzola e forse anche della biblioteca cittadina. Si incontreranno per stilare un progetto e percorso da presentare al Consiglio Pastorale con la partenza del corso che potrebbe essere prevista per il prossimo autunno. Per il Consiglio Pastorale si offrono i seguenti consiglieri: Osvaldo Vallese, Monica Spigato e Piero Brambilla.

Con riferimento ad un'eventuale realizzazione di un "Bollettino della Comunità", se ne sentiamo la mancanza o meno, si rimanda il punto al prossimo Consiglio Pastorale.

5. e 6. Anno 2021 dedicato a San Giuseppe e proposte per il tempo quaresimale

Per quanto riguarda l'anno dedicato a San Giuseppe – il 2021 – si dovrà rendere pubblico il decreto della Penitenzieria Apostolica sulle modalità che i fedeli dovranno seguire per ottenere l'indulgenza plenaria.

Se a marzo saremo ancora con le restrizioni anticovid, nel caso in cui non fosse possibile utilizzare Sala Argentia per gli incontri quaresimali, anziché fare come per gli anni passati "Dialoghi con la città" al martedì e i Quaresimali al Venerdì si propone di accorpate i due incontri in un'unica serata – di venerdì - in Chiesa.

Un'altra idea per il tempo quaresimale saranno gli Esercizi Spirituali popolari durante la prima settimana.

Tutti sono d'accordo sulle proposte emerse.

7. Aggiornamento sulla proposta Cappella di Via Trento.

Osvaldo Vallese relaziona l'incontro avuto coi tecnici del Comune di Gorgonzola – ing. Comi e geom. Chidè – per la fattibilità eventuale di adibire l'autorimessa in Via Trento 19 per la S. Messa domenicale nel comparto C6. Per questioni urbanistiche – assenza del PAR (Piano Attrezzature Religiose) nel PGT – non sarebbe al momento consentito un cambio di destinazione d'uso salvo richiedere una variante al PGT stesso.

È stato segnalato dal Sindaco che in Via Sondrio è previsto uno spazio civico nel quale si potrebbe inserire, tramite una Convenzione, una struttura per la celebrazione della S. Messa domenicale.

Per entrambe le soluzioni la loro disponibilità sarebbe per estate/autunno 2023.

Il tema sarà da riprendere nel prossimo Consiglio Pastorale.

8. Varie ed eventuali non ce ne sono.

Dopo la preghiera conclusiva il Consiglio termina alla ore 23,25 circa nella cordialità di tutti.